

la BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

e-mail: vittorio.bianchi@diocesidicomo.it



In preparazione alla Cresima

Accogliamo tutti quanti le esortazioni che Papa Francesco ha fatto ai Cresimandi.

Dio fa tutto nuovo

«La novità di Dio non assomiglia alle novità

mondane, che sono tutte provvisorie, passano e se ne ricerca sempre di più. La novità che Dio dona alla nostra vita è definitiva, e non solo nel futuro, quando saremo con Lui, ma anche oggi: Dio sta facendo tutto nuovo, lo Spirito Santo ci trasforma veramente e vuole trasformare, anche attraverso di noi, il mondo in cui viviamo. Apriamogli la porta, facciamoci guidare da Lui, lasciamo che l'azione continua di Dio, ci renda uomini e donne nuovi, animati dall'amore di Dio, che lo Spirito Santo ci dona! Che bello se ognuno di voi, alla sera potesse dire: oggi a scuola, a casa, al lavoro, guidato da Dio, ho compiuto un gesto di amore verso un mio compagno, i miei genitori, un anziano!».

Giocate la vita per grandi ideali

Il Papa poi ha invitato tutti i cristiani a rimanere saldi nel cammino della fede. «Qui sta il segreto del nostro cammino! Lui ci dà il coraggio di andare controcorrente». «Sentite bene: andare controcorrente! Non ci sono difficoltà, tribolazioni, incomprensioni che ci devono far paura se rimaniamo uniti a Dio come i tralci sono uniti alla vite, se non perdiamo l'amicizia con Lui, se gli facciamo sempre più spazio nella nostra vita. Questo anche e soprattutto se ci sentiamo poveri, deboli, peccatori, perché Dio dona forza alla nostra debolezza, ricchezza alla nostra povertà, conversione e perdono al nostro peccato. Il Signore è tanto misericordioso che quando andiamo da Lui ci perdona. Abbiamo fiducia nell'azione di Dio! Con Lui possiamo fare cose grandi; ci farà sentire la gioia di essere suoi discepoli, suoi testimoni». In conclusione ci invita a non accontentarsi di una vita "piccola": «Scommettete sui grandi ideali. Noi cristiani non siamo scelti per le cose piccole, ma per le cose grandi. Giocate la vita per i grandi ideali!».



Piccola provocazione: quanti, del milione e passa di persone scese in piazza a Parigi al grido di *Je suis Charlie*, sarebbero disposti a fare altrettanto al grido di *Je suis chrétien* ("Io sono cristiano")? Eppure, a livello numerico, non c'è confronto fra i 12 morti della redazione parigina e la mattanza quotidiana dei cristiani nelle varie latitudini del pianeta. Per carità, i morti assassinati sono tutti uguali, e anche uno solo è comunque di troppo. Né si vuole sminuire il valore simbolico di un attentato portato al cuore della patria della laicità moderna. Però è un fatto che né l'opinione pubblica occidentale, né i suoi maestri di cultura, né i rispettivi Capi di Stato (che a Parigi sfilavano in 45...) sanno esprimere la stessa veemenza di indignazione e di condanna, di fronte alla carneficina dei cristiani nel mondo, mostrata per i caduti di Parigi. Il Papa lo ha tuonato forte e chiaro, durante i giorni di Pasqua. Il silenzio o la tiepidezza del mondo occidentale, di fronte alla strage dei cristiani, suona come colpevole omissione, se non come concausa. Il fatto è che, al fondo di questo scarico di responsabilità, non ci sono solo ragioni politiche (non turbare i delicati equilibri con gli Stati ove avvengono le persecuzioni), o economiche (non compromettere gli affari in corso d'opera con gli stessi Stati), o mediatiche (la strage in Kenia non fa certo gli ascolti come quella di Parigi), o di bilancio (chi è disposto a scucire denari per i campi profughi siriani?). Il mutismo, o l'indifferenza, dell'Occidente ha una ragione più profonda. Culturale. Ed è il persistente sospetto, alimentato dalla cultura laicista (fortissima in Francia e nel Nord - Europa, ma anche da noi si difende bene), circa la legittimità e il valore delle fedi religiose, e quella cristiana in particolare. Per cui se una persona viene trucidata per aver espresso pubblicamente la propria fede, la pubblica esecrazione verso quel gesto omicida perde, per così dire, parecchio del suo mordente, della sua veemenza... Mi spiego meglio

In Europa non sono pochi a pensare che la fede cristiana

- sia il relitto di un passato di minorità, indegna dell'uomo libero ed emancipato;
- sia, come tutte le religioni, in qualche modo imparentata con il fondamentalismo e l'intolleranza;
- non abbia nessun diritto di esprimersi nella sfera pubblica (dalle scuole, agli ospedali, alla politica): se qualcuno ancora ci crede, si tenga tutto nel segreto della sua coscienza o delle sue sacrestie.

Capita così che, a Bologna, ci si appelli al TAR per vietare la benedizione pasquale in una scuola (già prevista non obbligatoria e al di fuori dell'orario scolastico). Oppure che a Parigi (toh...!) la società che gestisce il metrò rifiuti di esporre l'annuncio pubblicitario del trio musicale Les Prêtres, che avvisa di un prossimo spettacolo "a beneficio dei cristiani d'Oriente" Motivo: "violazione della laicità e della neutralità del servizio pubblico"! Ebbene, se è questo il brodo di coltura nel quale annaspano i cervelli dei nostri contemporanei, chi volete mai che si scaldi più di tanto a difesa di credenti trucidati nell'espressione pubblica della loro fede? E' già tanto che nessuno salti su a dire che costoro, forse, con quei vecchi atti di pubblica superstizione, in fondo se la sono andata a cercare. Quanti sarebbero disposti a scendere in piazza con la maglietta *Je suis chrétien*?

Dal "Settimanale della Diocesi" di don Angelo Riva

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

👉 Domenica 19 aprile: Terza di Pasqua

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa solenne della Comunità
ore 15.00 : Battesimo per **GIADA QUATTROCCHI**
ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

👉 Lunedì 20 aprile: Beata Sr. Chiara Bosatta (1887)

ore 8.30 : S. Messa a Borbino

👉 Martedì 21 aprile

ore 8.30 : S. Messa a San Rocco
ore 14.00 : Ritrovo in Oratorio dei Cresimandi
Partenza per il Ritiro presso il Santuario di San Girolamo a Somasca di Vercurago.
Ritorno previsto ore 17.00 - 17.30

👉 Mercoledì 22 aprile

ore 8.30 : S. Messa a Linzanico

👉 Giovedì 23 aprile

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 15.30 : Prove per i Cresimandi
per la celebrazione della Cresima

👉 Venerdì 24 aprile

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 20.30 : Incontro in Oratorio del S. Cuore in Mandello
su la dimensione caritativa nel Vicariato
ore 21.00 : Veglia in preparazione alla Cresima

👉 Sabato 25 aprile: San Marco

ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

👉 Domenica 26 aprile: Quarta di Pasqua

52^a Giornata di Preghiera per le Vocazioni

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa solenne della Comunità
ore 15.30 : Amministrazione della Cresima in S. Lorenzo
ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli



Spazio alla speranza

Esodo dei migranti, crisi economica, guerre e violenze, terrorismo diffuso ... Cosa fare? Chiuderci a riccio?

Il messaggio cristiano è invece di apertura, nella consapevolezza che Dio è accanto a noi, anche oggi.

La Chiesa continua a sentirsi portatrice di una missione che abita la società e guarda lontano, che non si accontenta di ritrovare

le sue radici, ma intende aprirsi all'avventura di una fede che «vede in Cristo un compagno di strada». Alcuni eventi ci invitano a uno sguardo solidale e fiducioso: il 1° maggio si aprirà a Milano Expo 2015; l'8 dicembre il Giubileo straordinario della Misericordia; nell'Unione Europea l'Anno per lo Sviluppo.



GREST 2015 Tutti a tavola!

leri sera ci siamo recati all'Oratorio di Colico per partecipare all'incontro di presentazione della affascinante iniziativa oratoriana.

La nostra 'macchina' organizzativa si sta attivando. Incominciamo ad assaporarne l'originalità e la ...vita! Innanzitutto il titolo: con le sue tante "t" prova a essere qualcosa di giocoso così da metterci subito nel clima allegro e frizzante dell'estate. Comincia con "tutti" perché vuole portarci immediatamente al luogo dove quotidianamente ciascuno si siede per mangiare, provando però a sottolinearne la sua dimensione comunitaria: non si mangia da soli ma insieme agli altri! Un titolo che finisce con "a tavola" perché è lì che avvengono le cose migliori, le relazioni si intrecciano e i ricordi nascono e si affermano.

Dopo cena si va a letto, dopo pranzo si fanno i compiti, pausa caffè, pausa merenda... e "non di solo pane vivrà l'uomo".

Il cibo è essenziale per vivere ma non basta.

Spesso ci dimentichiamo di ciò che mangiamo e ci ricordiamo di ciò che viviamo tra un pasto e l'altro, di chi incontriamo, delle esperienze che sperimentiamo. Ne sono prova i bambini che, quando sono pienamente coinvolti nelle loro attività, si dimenticano di avere fame, sete ecc... "Non di solo pane vivrà l'uomo" perché durante il Grest impariamo a vivere a pieno ciò che avviene attorno alla tavola: certamente il cibo da mangiare e da gustare ma anche le relazioni da costruire, con gli altri e con Dio.

Modello 730

Come scegliere?

Da quest'anno, il modello 730 precompilato viene messo a disposizione del contribuente, a partire dal 15 aprile, in un'apposita sezione del sito internet



dell'Agenzia delle Entrate www.agenziaentrate.gov.it.

Per accedere a questa sezione è necessario essere in possesso del codice Pin rilasciato dall'Agenzia delle Entrate. Il contribuente può accedere alla propria dichiarazione precompilata anche tramite il proprio sostituto che presta assistenza fiscale oppure tramite un Caf o un professionista abilitato.

In questo caso deve consegnare al sostituto o all'intermediario un'apposita delega per l'accesso al 730 precompilato.



all'Oratorio "Pier Giorgio Frassati" ... perché tutti coloro che lo frequentano abbiano un ambiente idoneo alla crescita integrale, umana e cristiana.

Codice fiscale 92.06.29.60.130

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Sono tornati alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa:
BOTTAZZI SANTINA di anni 102, il 15 aprile
CAVARZERE ROMEO di anni 84 il 16 aprile